



COPIA

COMUNE DI BEDIZZOLE
Provincia di Brescia
Codice Ente 10264

DELIBERAZIONE N. 19

in data: 28.04.2022

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI) ANNO 2022**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore 20.30 ai sensi del D.L. del 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n.27 e ss.mm.ii. nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COTTINI GIOVANNI	SINDACO	Assente
VEDOVELLO GRAZIELLA	CONSIGLIERE	Presente
CHIODI ENRICO	CONSIGLIERE	Assente
GAZZOLA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
FABBRI DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
LANCELLOTTI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
LORENZONI ANNAMARIA	CONSIGLIERE	Presente
PASINI LAURA	CONSIGLIERE	Presente
PIARDI FLAVIO	CONSIGLIERE	Presente
LODA STEFANO GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
BERTHOUD GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
ROBERTI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
TAGLIANI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
FILIPPINI ANNABELLA	CONSIGLIERE	Presente
AMICABILE GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Presente
STRETTI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
ARMANINI DANIELA TANIA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 14

Totale assenti 3

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dott. **LUCA SERAFINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il presidente del consiglio comunale sig. **DIEGO FABBRI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al N. **4**.

Delibera N. 19 del 28.04.2022

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali, come di seguito riportati:

PRESIDENTE

Punto numero 4, è “Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti TARI, per l'anno 2022”. Prego, Assessore Piardi.

ASSESSORE PIARDI

Praticamente questo punto è quello conseguente al punto precedente. Il Piano Economico Finanziario, ci dice che la spesa nel corso del 2022, dovrà essere di 1.203.000,00 Euro e quindi, ne consegue quella che è la ripartizione della tariffa per i cittadini. Questa ripartizione, porta con sé una serie di modifiche rispetto all'anno precedente. Come al solito, nella tabella che... nelle tabelle che vengono allegate dall'Ufficio Tributi alla delibera, risultano le variazioni, che intervengono sia sulle utenze domestiche, che sulle utenze non domestiche. È chiaro che se noi parliamo di 60.000,00 Euro in più nell'arco di un anno, rispetto alle utenze dell'anno precedente, cioè, in termini di maggiore costo per il cittadino, abbiamo un aumento che è molto differenziato a seconda del tipo di utenza.

Vediamo quindi che abbiamo degli aumenti più significativi, in modo particolare sulle situazioni diciamo di un solo abitante per unità immobiliare. Abbiamo invece aumenti mediamente modesti, su quelle che sono le famiglie con quattro componenti e con diciamo, abitazioni, che vanno invece tra i 100-150 metri quadrati. Per quanto riguarda in sostanza nelle utenze domestiche, abbiamo aumenti che possono andare a secondo delle tipologie, da un minimo dello 0,28%, quindi, ovviamente una quota insignificante, meno di un Euro, fino a aumenti significativi, che possono arrivare al 18%, che però riguardano sostanzialmente la villetta di 150 metri quadrati, abitata da una singola persona. Quindi, casi abbastanza rari in buona sostanza.

Ecco, abbiamo quindi questi aumenti, che sono come dicevo diluiti, ma che incidono meno significativamente sulle famiglie numerose, rispetto alle famiglie poco numerose. E incidono meno significativamente sulle abitazioni di dimensioni inferiori, rispetto alle dimensioni... agli appartamenti di dimensioni superiori. Invece, per quanto riguarda le utenze non domestiche, abbiamo aumenti mediani tra il 6 e il 7%. Questo è il dato di... in realtà derivante da questo Piano Economico Finanziario, di cui abbiamo prima parlato.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Amicabile.

CONSIGLIERE AMICABILE

Allora, volevo chiedere una cosa all'Assessore. Nel caso un'utenza non domestica, un'azienda produttiva mettiamo, non volesse... cioè, volesse fare la propria raccolta con il proprio container e quindi, non pagare la TARI, è una cosa possibile o non è possibile? Perché...

ASSESSORE PIARDI

In questo caso, non sono in grado di darti una risposta certa, perché so che c'è... è intervenuta la normativa lo scorso anno, che consentiva, cioè, dovrebbe consentire, ma non ho ancora capito a che punto sia l'evoluzione diciamo così, della procedura Legislativa, alle aziende, di potersi

sottrarre in buona sostanza dal pagamento della TARI al Comune, facendosi carico personalmente e direttamente dello smaltimento dei propri rifiuti. (...) che questa cosa qua già esiste, già succede, perché ci sono alcune aziende, che... diverse aziende, che ovviamente devono smaltire rifiuti, che sono rifiuti speciali, che quindi non rientrano all'interno della categoria degli RSU, cioè, dei Rifiuti Solidi Urbani. Per cui, è evidente che se un'azienda produce dei rifiuti speciale e quindi, non assimilabili agli urbani, deve avere una sua via di smaltimento, quindi, con un costo a proprio carico: questo già succede.

Si tratta di capire, io non ho... e chiedo qui il supporto al Segretario e alla dottoressa Simoni, se hanno informazioni più dettagliate rispetto a questa possibilità, che credo comunque Legislativamente sia stata, non so se già definita, ma si in via di definizione. Ecco, io questo non lo so, quindi, vi cedo la parola.

DOTTORESSA SIMONI

Dal 1° gennaio 2022, appunto le aziende che in corso... nel corso del 2021, hanno chiesto di poter uscire dal servizio, le aziende, solo le aziende industriali, però solo una certa tipologia potevano fare questa richiesta e ne abbiamo ricevute un po' di queste richieste, diciamo verranno, usciranno diciamo dalla compartecipazione ai costi del servizio, per quanto riguarda le superfici adibite all'attività produttiva, perché la normativa questo glielo consente. Loro sono organizzate con aziende specializzate, che ritirano i rifiuti e quindi, a quel punto, rimarranno diciamo a ruolo solo per la parte degli uffici, dei magazzini. Questo... quindi, questo vuol dire che, verranno meno delle superfici e quindi, questo va un po' a ripartire i costi su tutti gli altri utenti.

CONSIGLIERE AMICABILE

Infatti, volevo proprio arrivare lì. Cioè, c'è... ci saranno pure il timore di... che, non siano delle cifre irrisorie, perché comunque, se sono quantificate in base alle superfici di queste aziende, che sono anche molto grandi, si parlerà di parecchie migliaia di Euro, ecco.

DOTTORESSA SIMONI

... che, comunque nella determinazione delle superfici del numero delle attività, ne abbiamo tenuto noi già in parte conto, ecco, senza... perché quando predisponiamo un ruolo, generalmente teniamo conto anche di una certa quantità di metri, che si vengono poi a creare in corso d'anno, perché durante l'anno comunque, delle variazioni di attività, nuove attività, ampliamenti, ci sono. Quindi, abbiamo molto contenuto anche questa... questo numero di metri, in modo da tener conto di compensare queste riduzioni, di non avere sorprese insomma a fine anno.

ASSESSORE PIARDI

Aggiungerei ancora un elemento. Attualmente, il costo complessivo viene ripartito tra le domestiche e le non domestiche, ricordiamolo, dando alle domestiche il 60% e alle non domestiche il 40%. Alcuni anni fa, quando entrammo in Amministrazione, questa attuale Amministrazione, il riparto tra non domestiche e domestiche, era ancora più sfavorevole alle non domestiche, non mi ricordo se fosse il 55...

(Segue intervento fuori microfono)

55-45, allora si decise di riequilibrare, perché? Perché analizzando anche i quantitativi, facendo un po' di studio sulle situazioni, si vedeva che, la quantità di smaltimento imputabile alle domestiche, era decisamente superiore rispetto a quell'altra. E quindi, questo che cosa avrebbe comportato? Comportava, che in qualche modo, le non domestiche, cioè, le produttive, le commerciali, eccetera, eccetera, in qualche modo si facevano carico, di una parte del costo delle domestiche. Però, bisogna sempre vedere il risvolto della medaglia. Se si arriva... se si arrivasse, se si arriverà ad una situazione, in cui si riduce progressivamente il carico dei costi sulle non domestiche, automaticamente, stante la Legge che dice che comunque sono i cittadini che pagano, ci sarà un significativo aumento per le domestiche. Ecco, di questo dobbiamo ancora una volta tenerne conto, nel senso che ogni... ogni azione ha il suo risvolto, questo risvolto può essere

un beneficio per qualcuno e un non beneficio per qualcun altro. Quindi, teniamone conto insomma, ecco. Si pensava di aver raggiunto un discreto equilibrio, se dovessimo guardare con attenzione, io credo che il rapporto vero, sarebbe intorno al 70-30, ai due terzi e un terzo per capirci, quindi, ecco, si potrebbe anche andare in quella direzione lì, sapendo che questo comporta un aumento di costo per le domestiche.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo mettere in votazione il punto numero 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti TARI, per l'anno 2022".

Chi è favorevole? 10 (dieci) favorevoli. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 4 (quattro) contrari.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività del punto numero 4 all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole? 10 (dieci) favorevoli. Chi è contrario? 4 (quattro) contrari.

ASSESSORE PIARDI

Giusy, deve dare un'informazione. Giusy, vuoi dare quell'informazione?

PRESIDENTE

Prego, dottoressa Simoni, aggiunga pure l'informazione.

DOTTORESSA SIMONI

Sì, volevo precisare che, nel testo della delibera era prevista anche lo spostamento delle scadenze per il pagamento della TARI di quest'anno, rispetto a quello che è previsto dal Regolamento, perché il Regolamento prevedeva marzo e luglio e settembre, causa di questo discorso del PEF, che è andato un po' avanti rispetto a quello che doveva essere in teoria, le scadenze diventano luglio, settembre e novembre. Questo l'abbiamo inserito nel testo del deliberato.

PRESIDENTE

Grazie dell'integrazione, dottoressa Simoni.

Premesso che con l'art. 1, comma 639 e seguenti, della L.27.12.2013 n. 147 è stata istituita l'imposta unica comunale (I.U.C.), per la quale è stata approvata specifica regolamentazione comunale e che a seguito dell'approvazione della Legge n. 160/2019 (articolo 1, commi 738 e seguenti) la stessa è stata soppressa con mantenimento delle singole imposte in cui la stessa si articolava;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: "Il consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

Dato atto quindi che l'approvazione delle tariffe TARI, è oggetto di apposito e separato provvedimento conseguente all'approvazione del Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, commi 654 e 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

Visto il piano finanziario del servizio per il periodo 2022-2025 e dei relativi investimenti predisposto da APRICA S.p.A., redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'ARERA e validato dalla ditta Perk Solution, approvato con deliberazione in data odierna;

Preso atto che il piano finanziario 2022-2025 presenta un importo complessivo pari a € 1.203.746,00 (IVA inclusa) e che tale spesa è compresa negli stanziamenti dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024;

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come specificato nell'allegato prospetto di riepilogo costi;

Considerato che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari ed utilizzando i coefficienti attualmente vigenti (DPR 158/1999), la piena copertura del costo complessivamente sopra quantificato viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate negli allegati;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale, così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Ritenuto pertanto di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2022 indicate negli allegati al presente provvedimento quale parte integrante;

Atteso che, ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 214/2011, e ss.mm.ii., la deliberazione di approvazione delle tariffe è inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Considerato che l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato inoltre, che l'art.53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n.388, così come modificato dall'art.27, comma 8, della Legge 448/2001, dispone, in deroga all'art.52 del D.Lgs. n.446/97 e dell'art.3 dello Statuto contribuente che “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art.1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

CONSIDERATO che con delibera C.C. n.32 del 30.07.2020 si è provveduto all'approvazione del nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nell'ambito del quale all'art. 32 “**Riscossione**” si prevede: “1. Il Comune riscuote il tributo TARI dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo, maggiorazione e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in tre rate scadenti nei mesi di **marzo, luglio e settembre**, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro la

scadenza della prima rata.”;

RITENUTO di rideterminare per l’anno in corso le scadenze per il pagamento della TARI 2022 in conseguenza all’approvazione della presente deliberazione come segue: differimento della prima e unica rata della TARI 2022 in **luglio, settembre e novembre**;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, dal Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Filippini, Amicabile, Stretti, Armanini), espressi nelle forme di legge, su n. 14 consiglieri comunali;

DELIBERA

1) di approvare, con le specifiche e per i motivi di cui in premessa, le tariffe anno 2022 della tassa sui rifiuti (TARI) riportate nelle tabelle di cui allegato fascicolo al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;

2) di rideterminare per l’anno in corso le scadenze per il pagamento della TARI 2022 in conseguenza all’approvazione della presente deliberazione come segue: tre rate nei mesi di **luglio, settembre e novembre**;

3) di provvedere, a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio Comunale, all’invio telematico della deliberazione consiliare e dei relativi allegati al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze ai sensi del comma 15 dell’art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 214/2011, e ss.mm.ii.;

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, per consentire una tempestiva e corretta applicazione del tributo nei confronti dei contribuenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
DIEGO FABBRI

Il Segretario Comunale
DOTT. LUCA SERAFINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.